



Leonardo da Vinci, studio di macchina volante, «vite aerea»

«Lo stupore dell'accessibilità», la Chiesa alla Bit

DI MASSIMO PAVANELLO *

«Chi ha provato il volo camminerà guardando il cielo, perché là è stato e là vuole tornare». Nel quinto centenario dalla morte di Leonardo da Vinci, una sua citazione s'impone. Soprattutto se il cielo cui ci si riferisce è evocativo: un orizzonte che resta nell'uomo come nostalgia del bello, attitudine allo stupore. La Chiesa cattolica porterà questa sensibilità alla Bit 2019, confermando quanto avviene da ben 39 anni. La Conferenza episcopale italiana (Cei) e la Diocesi di Milano, con i rispettivi uffici del turismo, organizzano una tavola rotonda sull'eco dell'intuizione vinciana, sul tema «Lo stupore dell'accessibilità. Una porta aperta che accoglie è una comunità che non esclude», che si

terrà martedì 12 febbraio, dalle 11 alle 12.30, presso Fieramilanocity (sala Amber). Aprirà la mattinata Gionatan De Marco, direttore dell'Ufficio nazionale turismo e sport della Conferenza episcopale italiana. Inquadrerà il tema - con una riflessione su «Turismo religioso e religioni: la frontiera del dialogo» - don Giuliano Savina, direttore dell'Ufficio nazionale ecumenismo e dialogo della Conferenza episcopale italiana. Seguiranno poi tre testimonianze. L'accessibilità turistica, come abbattimento di barriere fisiche, è stata oggetto di edizioni passate. Quest'anno si indagherà in altre direzioni. Milena Angius - curatrice della guida *Girogiromondo* - declinerà

Martedì 12 presso Fieramilanocity tavola rotonda organizzata da Cei e diocesi
Uno stand comune

il tema «Vicino agli occhi, vicino al cuore»: uno sguardo sulla città che illumina pezzi di mondo già rintracciabili tra le nostre strade. Ines Lettera, coordinatrice del Centro diurno La Piazzetta, racconterà invece di chi è «Senza casa, ma di casa». Come *I gatti di Milano che non toccano terra*, una guida del capoluogo lombardo redatta da persone senza fissa dimora, ma capaci e competenti anche nell'accompagnare gruppi in visita. Infine Fabio Rocchi - amministratore di www.ospitalitareligiosa.it - relazionerà su una specifica forma di accessibilità riferita all'incoming: «No money. L'ospitalità misericordiosa». Gli interventi

saranno moderati da Francesca Sabatinelli - giornalista di *Radio Vaticana Italia*, redattrice della rubrica «Strada facendo, in viaggio con la radio» - . La presenza ecclesiale alla Bit si noterà pure tra i padiglioni. Uno stand comune - «Bellezza e stupore. Cammini, pellegrinaggi, ospitalità» - raccoglierà diversi espositori del settore: l'Associazione ospitalità religiosa italiana, il Centro italiano turismo sociale, l'agenzia Duomo viaggi; la Fondazione Cammino minerario di Santa Barbara, l'hotel Domus Pacis di Assisi, l'Opera romana pellegrinaggi, la Soluzione srl. Per accedere alla Bit è necessario munirsi di un ticket (<http://bit.fieramilanocity.it/pre-registrazione/>).

* responsabile Servizio pastorale turismo e pellegrinaggi Diocesi di Milano

Giunta alla quarta edizione si svolge da oggi a sabato l'iniziativa della parrocchia per un'educazione alla pace

Iscritti più di mille giovani, alcuni arrivano da Sarajevo Il 13 la veglia interreligiosa, sarà presente l'arcivescovo

Campus a Gratosoglio, dalla periferia al centro

DI EMILIA FLOCCINI

«De-centramento - Centro e periferia, oltre ogni confine esistenziale»: questo è il tema su cui rifletteranno, da oggi al 15 febbraio, i partecipanti al Campus internazionale di educazione alla pace. L'iniziativa, giunta alla quarta edizione, parte dal quartiere di Gratosoglio, nella periferia Sud di Milano, per raggiungere luoghi significativi del centro città e coinvolgere autorità e comuni cittadini. Ai vari momenti di riflessione, di ascolto e d'incontro sono iscritti più di mille giovani, quattordici dei quali provenienti da Sarajevo. Questi ultimi sono accompagnati da Jovan Djiviak, che nei giorni della guerra in Bosnia decise, non perseguendo un vantaggio personale, di schierarsi a favore della città assediata di Sarajevo, per difenderne il modello multiculturale. Alla fine del conflitto, abbandonato per sempre l'esercito, aprì un'associazione per orfani di guerra. La sua testimonianza, al mattino di venerdì 15 al Centro Asteria, è tra i momenti più attesi del Campus, con iscritti anche da fuori Milano. Don Giovanni Salatino, vicario parrocchiale incaricato della Pastorale giovanile a Gratosoglio, spiega così il tema di quest'anno: «Il centro ha bisogno della profetia di umanità che si nasconde nella periferia e in tutte le periferie esistenziali. La periferia ha bisogno di ritrovare il centro per non smarrire l'orbita attorno a cui gravitare e per evitare il rischio della disgregazione e del degrado». Centro e periferia, dunque,



Un gruppo di partecipanti a un Campus della pace di Gratosoglio. Nel riquadro, don Giovanni Salatino

entrambi abitati anche da giovani che cercano il modo di costruire un futuro diverso e di riscoprire la propria dignità umana. Anche per questa ragione, la programmazione del Campus della pace ha visto la collaborazione di alcune realtà situate nel centro di Milano. Ad esempio, il liceo Parini ospiterà, alle 10 di martedì 12, una conferenza sull'intreccio tra passato e presente nelle vite cittadine, punto di partenza per una piccola indagine sul campo da parte dei giovani partecipanti. La mattina di mercoledì 13 febbraio, presso il Castello Sforzesco, il professor Gustavo Pietropolli Charmet

proporrà un percorso di riflessione a partire dalla Pietà Rondanini di Michelangelo. Cuore dei cinque giorni sarà la veglia interreligiosa alle 21 di mercoledì 13, nella chiesa di Maria Madre della Chiesa, alla presenza dell'arcivescovo, dell'imam di Sesto San Giovanni Abdullah Tchina, di esponenti della Chiesa ortodossa romana e del mondo buddista. Il finale della veglia sarà sulla piazza tra i grattacieli di via dei Missaglia, dove ciascuno dei presenti attingerà la luce da una lampada benedetta da papa Francesco lo scorso 16 gennaio, al termine dell'udienza generale. «Il Campus offre un

momento di riflessione evangelica sul tema della dignità dell'uomo, costituendo uno dei modi con cui Gratosoglio fa vedere la sua ricchezza umana. Proprio per questo - puntualizza don Salatino - ha una ricaduta sociale e politica. Alla veglia del 13, infatti, sarà presente anche il sindaco Giuseppe Sala, mentre alla vicesindaco Anna Scavuzzo saranno affidate le conclusioni, sabato 15. Vogliamo quindi lanciare in modo chiaro un appello perché possa essere avviato con decisione un processo di riqualificazione del quartiere». Info sul sito <http://campusdellapace.altervista.org>.

Madonna delle lacrime, a Treviglio inizia la novena

Nell'anno 1522 mentre fervevano in Lombardia le guerre tra Carlo V e Francesco I, il generale francese Lautrec, sdegnato da qualche insulto della gioventù trevigliese diretto alle sue truppe, aveva giurato lo sterminio di Treviglio. Nulla valse a placare l'ira sua, ma la Vergine Maria supplicata dai trevigliesi versò copiose lacrime da una sua immagine. A tal prodigio si placò il generale francese e Treviglio fu salva. L'immagine miracolosa è venerata presso il santuario di Treviglio dove anche quest'anno si terrà la festa della Madonna delle lacrime (giovedì 28 febbraio), preceduta dalla novena (da lunedì 18 a martedì 26 febbraio). Il programma è proposto dalla Comunità pastorale «Madonna delle



L'affresco

lacrime» di Treviglio e Castel Rozzone. Domenica 17, vigilia della novena, dalle 14.30 alle 18, benedizione di persone e cose appoggiandosi all'affresco della Madonna delle lacrime. La novena, sul tema «Signore, insegnaci a pregare con Maria», sarà predicata da monsignor Daniele Gianotti, vescovo di Crema. Giovedì 28, alle ore 8, Santa Messa del miracolo presieduta da monsignor Antonio Napolioni, vescovo di Cremona. Altri momenti significativi, domenica 24, dalle 14.30 alle 18,

l'«Offerta della cera», mercoledì 27, alle 18.30, Santa Messa «la Vespertina» con velazione dell'immagine sacra. Le celebrazioni saranno animate dalle Schole cantorum G.B. Cattaneo e San Bernardo di Castel Rozzone.

un torneo per il 50°

Lonate Pozzolo, oratorio in festa

Nell'anno dei festeggiamenti per il cinquantenario dell'oratorio «Don Antonio Tagliabue» di Lonate Pozzolo, in questi giorni fino al 25 febbraio, in collaborazione con l'Associazione Anziani, si tiene il «Torneo di Pidro». Si tratta di un gioco di carte lonatese (viene giocato infatti quasi esclusivamente in questo Comune) importato dai nostri emigrati negli Usa. Quest'anno le

coppie che si sono iscritte al torneo sono più di 128, superando ogni più rosea previsione iniziale degli organizzatori. In un video postato su *Youtube*, si possono trovare tutte le informazioni e qualche cenno storico al riguardo. L'1 maggio è il giorno in cui cadono i 50 anni dalla inaugurazione dell'oratorio e venerdì 3 maggio è prevista la Messa con l'arcivescovo.

Giovani Ac, sentinelle con «3P»

Continua in Azione cattolica ambrosiana l'esperienza di 3P (Pane, Parola, poveri). «Se è vero che Gesù è nel Pane e nella Parola, è altrettanto vero che il suo volto si rivela pienamente nel povero. E se siamo abituati a sperimentare frequentemente le prime due P, siamo talvolta meno disposti a vivere con la terza», spiegano i giovani di 3P. «Pane, Parola, poveri nasce dalla consapevolezza che Gesù è pane, Parola e povero. Siamo abituati a dire che Gesù è il pane dell'Eucarestia. Siamo abituati anche a riconoscere che la Parola è Gesù, che parla a noi da sempre. Però il fatto che Gesù sia anche il povero siamo abituati a dirlo, ma non a sperimentarlo», aggiunge Greta di Ac. L'iniziativa si tiene sempre il secondo e quarto mercoledì di ogni mese. Gli orari



sono proprio «da sentinelle»: il ritrovo è alle ore 22 presso San Giorgio al Palazzo a Milano. Dopo la preparazione di the caldo e panini, si dorme qualche ora e si parte alle 5, prima dell'alba, con la preghiera e la lettura della Parola per poi dirigersi a piccoli gruppi nel cuore di Milano, alla ricerca silenziosa del povero. Non si sveglia chi sta dormendo né lo si importa. Semplicemente gli si offre da mangiare e da bere, nel totale anonimato. Alle 7.15 ci si ritrova in Centro diocesano per la celebrazione della Santa Messa e ognuno si dirige al proprio lavoro, in università o in ufficio. Per partecipare alle iniziative di 3P occorre segnalare la propria presenza inviando una e-mail ad acgiovani3p@gmail.com, con i propri dati. Prossimo appuntamento il 13 febbraio. (M.V.)

In stazione la preghiera del lunedì

Al giorno d'oggi pochi riescono ad apprezzare il valore del lunedì, che spesso viene affrontato con fatica - a volte con rabbia - perché visto solo come interruzione del weekend. Quante trasmissioni radio e tv sottolineano la fatica del lunedì e - di contro - il sollievo del venerdì. In Azione cattolica non è così. Ogni lunedì mattina alle ore 7.30 presso la Stazione Centrale di Milano si celebra l'«Adoro il lunedì», una preghiera di Piergiorgio Frassati, un inno alla quotidianità con le sue fatiche e le sue sfide. In un luogo laico come la stazione, nella Cappella del Binario 21 un gruppo di volontari di Azione cattolica accoglie qualunque passante, invitandolo al raccoglimento personale e alla preghiera comune. Un'occasione per sperimentare una Chiesa in uscita, che riesce ad accogliere volti nuovi e una concreta opportunità per l'Azione cattolica di essere presente nel territorio. È previsto un breve momento di riflessione dettato dalla lettura del brano del Vangelo del giorno, poi si legge insieme la preghiera dell'«Adoro il lunedì». Pochi attimi, il tempo della coincidenza tra un treno e l'altro, ma quei minuti fanno di



tutte le persone nuove che passano, si fermano, pregano con noi e - prima di andare via - ci ringraziano per questa opportunità di ascoltare la Parola e pregare insieme», racconta Chiara Grossi, vicepresidente adulti di Azione cattolica ambrosiana. «Lunedì scorso ci ha fatto visita anche Matteo Truffelli, presidente nazionale dell'Azione cattolica. Si trovava a Milano per il convegno su don Luigi Sturzo e ha colto l'occasione per pregare con noi l'«Adoro il lunedì». Questo appuntamento è desiderato e aspettato da tante persone, fedeli e costanti nella preghiera. Si è creata una vera e propria rete di vicinanza spirituale», conclude Chiara Grossi. Il prossimo appuntamento è domani. Info: www.azionecattolicamilano.it.

Marta Valagussa